



# Aiutami a fare da sola... da solo

Educazione e promozione della salute  
a 150 anni dalla nascita di Maria Montessori

*Roma, 8 marzo 2021*

**Aiutami a fare da solo...da sola...aiutando i  
miei genitori**

***Giorgio Tamburlini***  
***Centro per la Salute del Bambino - onlus***

# I due pilastri dello sviluppo precoce

- I servizi educativi
- L'ambiente familiare di apprendimento

# I servizi educativi

- Se di qualità, possono ridurre di molto il gap nello sviluppo imputabile al background familiare
- La qualità comprende: il rapporto educatori-bambini, la formazione degli educatori, gli spazi, i tempi e gli oggetti, il coinvolgimento delle famiglie

# L' ambiente familiare di apprendimento

- Può «pesare» sullo sviluppo fino a due volte il peso dei servizi educativi (Meluish, 2008)
- Comprende: conoscenze, attitudini e pratiche genitoriali; spazi, tempi e oggetti disponibili; un certo ordine e una certa prevedibilità delle routine; le relazioni della famiglia più estesa

# I genitori italiani

- Lasciano meno autonomia ai bambini (ricerca CNR) pare in modo inversamente proporzionale al livello di istruzione
- Nel contempo non offrono molti «appigli» per la crescita: risposte «contingenti» insufficienti, prevale il controllo

# Per una risposta contingente

- Occorre lasciare lo spazio e il tempo
- Cogliere l'attimo dell'attenzione e della curiosità
- Rispondere se il caso

Il compito della melanzana  
*(Hirsch-Patek)*

# Per dare autonomia

- Il genitore deve essere sicuro
- Deve possedere sufficiente senso di auto-efficacia

Il lavoro con i  
genitori è  
centrale,  
soprattutto  
nei primi  
anni

perché investe in modo sinergico sui  
fattori che modellano lo sviluppo  
della mente del bambino:

- stimoli cognitivi
- affettività
- senso di sé dei genitori



# La situazione

Oggi 1 bambino su 4 usufruisce di una educazione precoce di qualità

Da una indagine CSB su campione in parte selezionato emerge che meno della metà propone pratiche interattive e spazi di autonomia quali lettura dialogica, giocare «con niente», esperienza musicale.

DDs sono proposti precocemente anche come «pacifier» già dal primo anno da una consistente minoranza

Se  
proponiamo  
ai genitori  
spazi, tempi  
e  
opportunità  
di autonomia

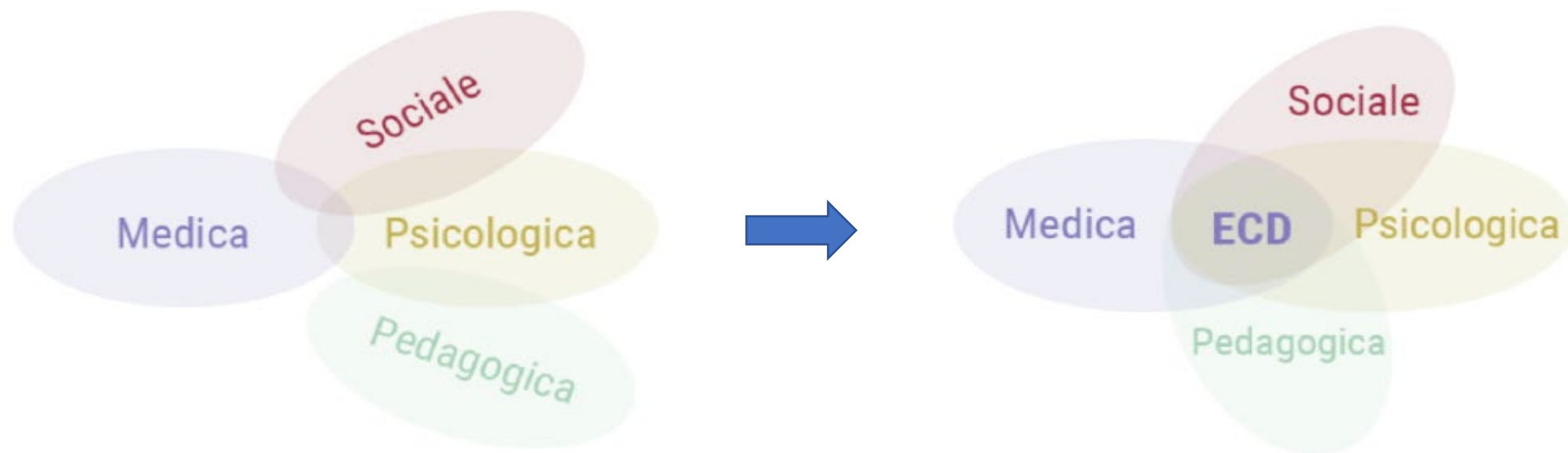
Li «portano a casa», come dimostra la grande maggioranza dei genitori che frequentano i «Villaggi per crescere», che aumentano il tempo dedicato e proposto per attività di qualità e sono più consapevoli dei compiti evolutivi dei bambini

# Occorre investire ora (PNRR)

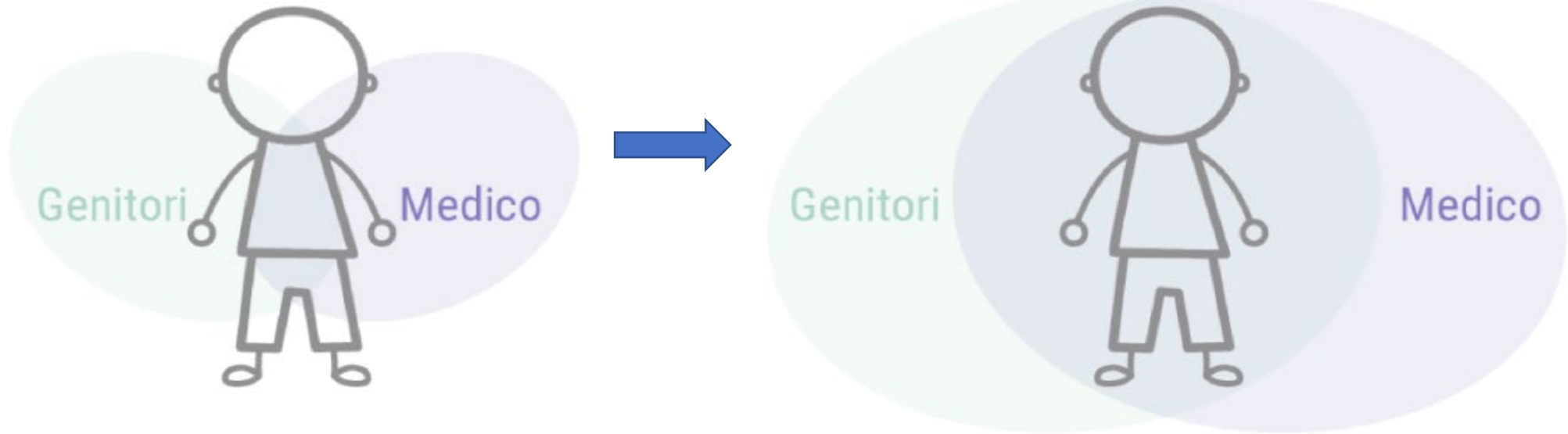
- In servizi educativi di qualità (proposta Alleanza per l'Infanzia e EducAzioni): almeno il 33% di accesso al nido in tutte le regioni in tre anni con obiettivo diritto esigibile universale.
- In servizi integrativi che lavorino con genitori e bambini, da inserire nella continuità dei Poli Educativi 0-6 previsti dal D.lgs 65/2017

Per dare  
autonomia i  
genitori hanno  
bisogno di  
sviluppare  
autonomia,  
senso di auto-  
efficacia, e di non  
essere soli

- Meno prediche sugli stili genitoriali
- Più pratica, esempi, condivisione

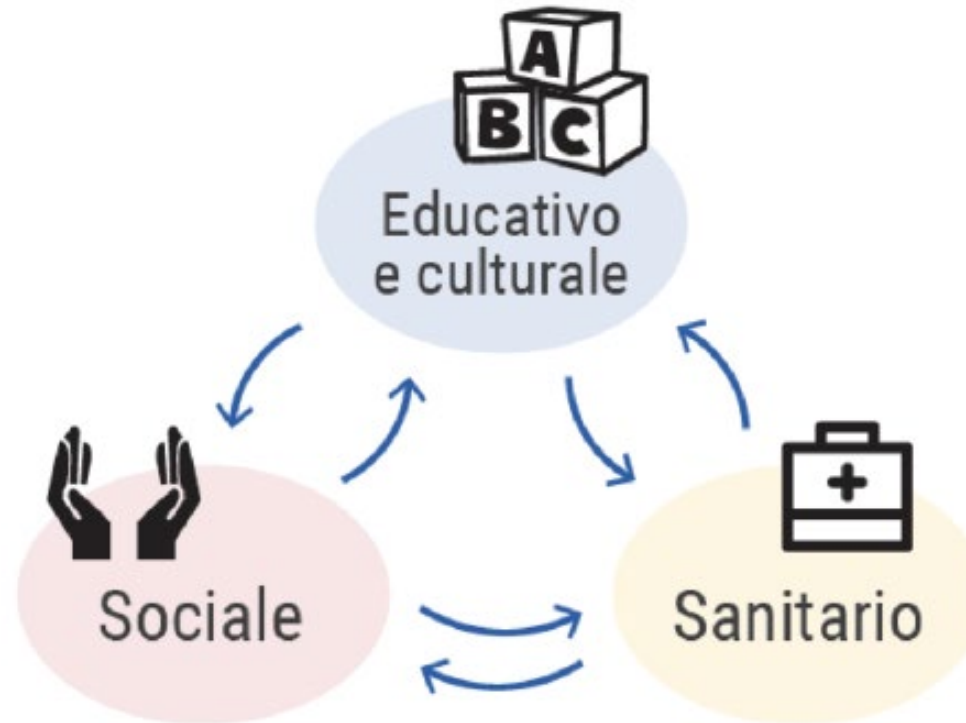


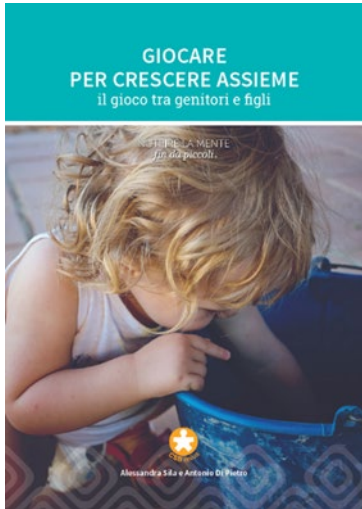
Serve una area di formazione comune per gli operatori dell'infanzia



Serve un operare più olistico, che veda il bambino «tutto intero»

...e più  
integrato tra  
settori e  
servizi





[www.csbonlus.org](http://www.csbonlus.org)



*La più grande sfida del presente non riguarda il lavoro, né la democrazia, né l'ambiente, ma il modo in cui i genitori si relazionano ai propri figli, perché da questo dipende molto di tutto il resto.*